Nuovo gruppo in consiglio comunale di Cavallotti e Viteritti

Ecco il "Movimento Acri democratica"

La maggioranza può contare su nove componenti compreso il sindaco. Momenti di tensione in consiglio

ACRI Le nostre indiscrezioni dei giorni scorsi hanno trovato conferma nella seduta del consiglio comunale che si è tenuta, ieri, sabato. I due consiglieri Natale Viteritti e Luigi Cavallotti, eletti nella lista Uniti con Tenuta, hanno dato vita ad un nuovo gruppo, ovvero Movimento Acri Democratica. Si è consumato, così, lo strappo tra i due consiglieri ed il resto della maggioranza che da oggi, quindi, può contare su nove membri, compreso il sindaco. Al momento, però, non sembrano esserci problemi di numeri per la maggioranza visto che più di un consigliere di opposizione ha fatto sapere che in futuro non disdegnerà di votare gli atti se essi sono fatti per il bene della collettività.

Municipio di Acri

Viteritti è il capogruppo di questo nuovo gruppo consiliare, di conseguenza Giorgio Basile lo sarà per il mono gruppo Insieme con Tenuta. Il divorzio tra Cavallotti e Viteritti ed il resto della maggioranza non è stato indolore. Al momento della presa atto della nascita del nuovo raggruppamento, la tensione è stata alta e la discussione animata. Più di un ex collega dei due dissidenti ha fatto notare che la decisione di abbandonare la maggioranza è legata a questioni personali piuttosto che politici e Romagnino ha precisato; "i due consiglieri hanno effettuato un'azione poco incisiva ed invece di essere intraprendenti hanno pensato solo a polemizzare e criticare nei confronti di una amministrazione sempre disponibile al dialogo ed al confronto." Cavallotti ha ribattuto; "il sottoscritto e Viteritti nel corso di questi due anni e mezzo abbiamo chiesto più volte un'inversione di rotta, promessa ma mai mantenuta, non ritengo più di poter condividere le scelte di questa maggioranza." Al momento di andare in stampa, l'assise discuteva delle variazioni di bilancio che, se non ci saranno colpi di scena, dovrebbero essere approvate con i soli voti della maggioranza. Sull'aspetto prettamente tecnico, c'è da dire che il documento contabile non contiene grosse anomalie rispetto al bilancio di previsione che è stato approvato solo qualche mese fa, ovvero lo scorso trenta luglio.

Roberto Saporito

Il convegno al museo civico di Rende

Un'analisi a più voci sul post patriacarto

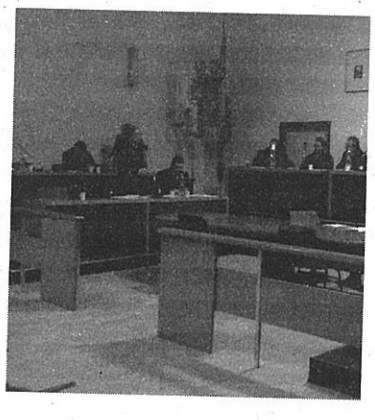
RENDE Costruire un tempo e un luogo altro, lavorare da casa nell'epoca della precarietà e della globalizzazione del lavoro: muove da qui la ricerca e la riflessione della sociologa Sandra Burchi, ospite venerdì scorso dell'incontro promosso dall'assessorato alle pari opportunità di Rende, nell'ambito dell'iniziativa "Relazioni, lavoro, giustizia: verso il post-patriarcato". Una analisi a più voci quella avvenuta al museo Civico, moderata dalla giornalista Giulia Veltri, che ha visto intervenire i docenti Unical Rosanna Nisticò e Antonino Campennì e che -muovendo proprio dalle storie narrate nel volume ha portato ad interrogare ed interrogarsi in una prospettiva economica, sociale, umana sul lavoro al femminile e su come esso cambia in tutte le sue articolazioni verso il superamento di una visione tradizionale in cui la tecnologia gioca un ruolo fondamentale. L'autrice pisana ha parlato di come nel raccontare le storie raccolte nel libro abbia sospeso qualsiasi forma di giudizio o valore: "Ho voluto raccogliere queste esperienze -ha detto la Burchi- partendo dal binomio casa-lavoro. Sono infatti storie di case perché è proprio l'abitazione il luogo in cui soggettività e lavoro s'intersecano in un rapporto di produzione e riproduzione disciplinato dalle nuove tecnologie. Sono queste storie di donne spinte dalla volontà di non lasciarsi sopraffare dalla realtà che le circonda in cui il rapporto tra desiderio, mondo simbolico e ideologia sono domande che restano".

Sandra Burchi

Venerdì scorso si è svolto un animato consiglio comunale

La gaffe del sindaco facente funzioni Grispo fa discutere

BISIGNANO In una città dove le parole spesso vengono dette fin troppo a cuor leggero, la gaffe del sindaco facente funzioni Damiano Grispo resterà impressa per un pezzo. L'assessore alla Cultura ha apostrofato ironicamente (a suo dire) gli elementi dell'opposizione come terroristi dell'Isis, dopo che gli stessi stavano abbandonando l'aula del Consiglio. «L'allarme terroristico si è allontanato, l'Isis qui non entrerà mai»: queste le frasi di Grispo, non nuovo a uscite infelici, che venerdì sera sventuratamente ha paragonato i consiglieri dell'opposizione agli autori della strage di Parigi. Perché la minoranza ha abbandonato l'aula anticipatamente? Il motivo è presto detto: l'opposizione aveva richiesto di posticipare i punti del bilancio di qualche giorno, vedendo incongruenze nei dati forniti. È stato il capogruppo di "Bisignano al Centro", Francesco Fucile, ad avanzare la proposta in quanto «il bilancio non è equilibrato, il Consiglio comunale deve essere nelle condizioni di votare atti legittimi nel pieno della legge, e siamo pronti anche a tornare in aula di domenica o in ogni orario che ci verrà indicato. L'opposizione è stata tratta in inganno su alcune vicende finanziarie del municipio, e per questo si deve aggiornare la seduta, in modo che il revisore dei conti riformuli un nuovo parere. I Consigli comunali non s'improvvisano: qua si parla ormai di un futuro dissesto per la città di Bisignano». Parole che non hanno trovato nessun appoggio da parte della maggioranza, che ha preferito proseguire e approvare poi il bilancio quasi all'unanimità, dopo una buona mezzora di sospensione, con la sola opposizione di Andrea Algieri, l'unico della minoranza a rimanere in aula: «Rispetto il parere dei colleghi di opposizione, ma io rimango perché non è nel mio stile abbandonare l'aula, anche se Fucile ha fatto bene a esprimere le proprie perplessità. Sulle opere triennali mostro tutto il mio rammarico, perché vengono messe in secondo piano alcune priorità, come la sicurezza in alcuni tratti della città». Prima del casus belli dovuto ai punti finanziari, il dibattito era stato incentrato sulla gestione della sicurezza, dove la minoranza aveva richiesto un maggior controllo, ricevendo rassicurazioni da parte della maggioranza. Inoltre, si è registrata una dura presa di posizione dell'esperto Roberto Cairo sul tema mensa, dibattuto in settimana anche dai genitori stanchi della mancata partenza del servizio. Infine, stando alle ultime l'opposizione svolgerà una conferenza stampa lunedì sera alle 20, per spiegare nel dettaglio la scelta di abbandonare l'aula, fornendo anche ulteriori dettagli sulle vicende finanziarie del municipio.



I lavori del consiglio comunale

Massimo Maneggio

Il pericolo "amianto" presto sarà debellato

LUZZI Il pericolo amianto sarà presto debellato su tutto il territorio luzzese, sulla stregua di quanto fatto già nei comuni limitrofi. Una recente ordinanza comunale della giunta amministrata da Manfredo Tedesco, infatti, ha stabilito nuovi criteri per la rimozione dell'eternit sui fabbricati e sui tetti della città cratense. L'amministrazione comunale ha quindi ordinato di provvedere, ai titolari di immobili con presenze di amianto, a spese proprie entro sessanta giorni alla rimozione dell'eternit con presentazione all'Asp competente, il ripristino dei luoghi e le dovute comunicazioni che dovranno giungere all'ente municipale, per non incorrere in denunce all'autorità giudiziaria nel caso di inadempienze.